



LA PAROLA AL NOSTRO PRESIDENTE

di Carlo Ragogna

Si racconta a viso aperto il **Presidente dell'Automobile Club Pordenone, Corrado Della Mattia**. *“Appena compiuti i 18 anni ho preso la patente e avevo la smania di guidare. Fu mia sorella Annamaria a regalarmi una Fiat 500 di seconda mano, la mia prima auto, 90 mila chilometri già fatti ma per me era come una Formula 1 appena uscita da Maranello. Ci vivevo in quella macchina, una libertà assoluta, il piacere di andare dove volevo”*. Adesso che dispone di una più comoda e affidabile Mercedes, la passione per la guida è rimasta intatta, ma senza esagerare: *“Uso l'auto per lavoro, come tutti. Mi piace stare al volante, guido a seconda del traffico. Non nascondo che, se la strada è libera e sono solo, rigorosamente solo, schiaccio sull'acceleratore, mi è rimasta intatta la passione per la velocità. Ma niente di esagerato, sia chiaro. Non sono né un cattivo esempio, né un guidatore esemplare. Noi italiani abbiamo un DNA da corsa, magari è solo frutto di emulazione per le imprese Ferrari e per quello che hanno fatto Alfa Romeo e Lancia nelle corse, ma è innegabile che abbiamo l'acceleratore nel sangue”*. Sarà dunque anche per una specie di vocazione che il suo percorso istituzionale è transitato dall'assessorato provinciale alla viabilità alla guida dell'ACI cittadino e ora anche di quello regionale. *“E' stato per un debito di riconoscenza nei confronti di **Giorgio Garlato** che ho accettato la guida dell'Ente. Lo stimavo come professionista e anche come*



*politico, avevamo stabilito dei buonissimi rapporti, io in Provincia, lui alla guida dell'Automobile Club. Negli anni '90 abbiamo dato il via ai corsi di educazione stradale nelle scuole, antesignani in Regione ma direi persino in tutto il Triveneto, perché allora le iniziative di questo tipo erano rarissime e sporadiche, con esperimenti in Lombardia ed Emilia Romagna. Poi è stata la volta del patentino per i ciclomotori con campagne di sensibilizzazione e slogan del tipo - **io casco e tu no** - che ci hanno permesso di incrociare*

*i desideri e le potenzialità dei giovani studenti. Ci siamo inventati il **Comitato Sicurstrada, coinvolgendo Prefettura, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ecc.** L'Italia viaggiava con il doppio dei morti sulle strade rispetto ad ora e noi abbiamo pensato a un organismo propositivo e di coordinamento sulle tematiche della sicurezza. Direi quindi che il passaggio dalla Provincia all'ACI è stato come seguire una linea di coerenza. Oggi il rapporto di collaborazione con l'Ente di Corso Garibaldi è così stretto e proficuo che ha consentito un risultato a livello regionale grazie all'accordo tra **l'Unione delle Provincie e gli Automobile Club del Friuli Venezia Giulia** per un pacchetto di iniziative sul fronte della sicurezza stradale”. Forse la questione più delicata è oggi quella sull'identità e il ruolo dell'ACI nello scenario pubblico. *“Credo che il nostro marchio o, meglio ancora per usare una terminologia in**

voga, il nostro **brand** stia dimostrando di essere assolutamente affidabile rispetto ai temi che abbiamo fatto nostri negli ultimi anni, e cioè la sicurezza stradale, i servizi qualificati all'automobilista, il nuovo percorso per la patente certificata e la collaborazione a tutte le istituzioni che si occupano di viabilità e circolazione. L'ACI ha fatto dell'ingestura di Ente parastatale uno strumento di forza per svolgere un ruolo autorevole con i partner pubblici, nel contempo accettando le sfide del mercato e rimanendo un punto di riferimento per tutti i fruitori di servizi automobilistici, grazie anche al lavoro carismatico e di coesione del **Presidente nazionale avvocato Enrico Gelpi**". Rimane poi fortemente radicata la vocazione sportiva. All'orizzonte un autunno di fuoco con **Rally Piancavallo Storico, Azzanorally e Valli Pordenonesi**.

"Per quanto riguarda la seconda edizione del Piancavallo Storico abbiamo avuto garanzie sul supporto fondamentale dell'**Assessorato Regionale al Turismo**. L'Azzanorally è ovviamente in cantiere, con alcune importanti novità sull'assetto organizzativo. Il Valli Pordenonesi è ancora in stand-by, ci stiamo ragionando perché la situazione generale impone delle particolari responsabilità di bilancio.

Molta attenzione, infine, stiamo riservando all'**Italian Baja**, con l'intervento personale dell'avvocato Gelpi che si è prodigato in sede FIA per l'immissione della gara nel circuito mondiale del Cross-Country. Questa gara sarà una formidabile occasione di visibilità internazionale per il nostro territorio e quindi tutto dovrà essere curato nei minimi dettagli".

ASSICURARSI È IMPORTANTE CON SARA È ANCHE PIÙ CONVENIENTE

SCONTI PERSONALIZZATI SU POLIZZA RCA

SCONTI DEL **25%** SU FURTO E INCENDIO AUTO

SCONTI DEL **25%** SU POLIZZA INFORTUNI

SCONTI DEL **25%** SU POLIZZA SALUTE

SCONTI DEL **25%** SU POLIZZA CASA

AGEVOLAZIONI RISERVATE AI SOCI ACI NON ASSICURATI SARA,
INDIPENDENTEMENTE DALLA CLASSE DI MERITO.

sara 